Sabato 1 Luglio 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 155.

INSERZIONI

Tariffa:
In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduschi e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## COL PRIMO LUGLIO

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del giornale.

I signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

**L'Amministrazione**

## INTERESSI PROVINCIALI

### Sull'opportunità di una mostra bovina in Udine, in occasione della fiera di S. Lorenzo.

È un argomento questo che non viene a galla per la prima volta, poichè in questi giorni la stampa locale si è giustamente occupata nel dimostrando quanto sarebbe opportuno di passare in rivista i prodotti ottenuti mediante l'incrocio con riproduttori importati dalla Svizzera.

Dopo quanto scrissero l'avv. Vittorio Nussi sulla *Pastorizia del Veneto*, ed un altro allevatore firmato il *Boar* in un giornale politico quotidiano di Udine, ben poco rimane da soggiungere in proposito, giacchè tale mostra è vivamente desiderata anche qui alle Basse, ove il miglioramento degli animali bovini ha fatto notevoli progressi, ed è tenuto in grande considerazione, per il profitto che se ne ricava.

Parlando con qualche membro della Commissione consultiva provinciale, ho sentito che l'idea di bandire nel capoluogo della Provincia una mostra bovina, ha fatto strada, e che, ove la Commissione venisse convocata, non esiterebbe certamente a dare il proprio voto favorevole.

*Mi* permetto quindi dire una parolina nell'orecchio al dott. Romano, tanto benemerito del miglioramento del bestiame bovino in Friuli, perchè con quell'attività e competenza che tanto lo distinguono, si faccia anche questa volta il caposaldo della desiderata esposizione.

Dopo il sussidio votato dal Consiglio Provinciale per continuare in quel logico indirizzo tenuto finora nel miglioramento della razza bovina locale, è certo che non si farà aspettare una nuova importazione di torelli. Perchè dunque non si vorrà prima dare un'occhiata ai prodotti fin qui ottenuti, e determinare definitivamente se in una data zona convenga il Symmenthal o il Friburgo puro sangue, o piuttosto quest'ultimo ingentilito e migliorato coi più stimati campioni della razza bernese?

È vero che la Commissione per il miglioramento dei bovini in provincia, con la sua esperienza ed i lunghi studii si è già formato il concetto della via buona a seguire; però un ultimo sguardo e raffronto tra i prodotti delle ultime importazioni, potrebbe togliere quei dubbi che ancora per avventura esistessero, e servirebbe nello stesso tempo di utile incoraggiamento a quegli allevatori che seppero trar profitto dei suggerimenti della pratica e della scienza, per un razionale e vantaggioso allevamento.

Pur troppo per la generale scarsità dei foraggi, causata da un'eccezionale siccità, il commercio dei bovini dovrà attraversare una grave crisi; ed è appunto per ciò che conviene tener sollevato il morale degli allevatori, incoraggiando con adeguati premi i migliori e infondendo maggiormente la persuasione che animali ben conformati e ben nutriti, non risentono tanto forte le conseguenze del ribasso nei prezzi.

*Un allevatore delle Basse*

Tutto ciò che può servire a vantaggio dell'allevamento del bestiame bovino nel nostro Friuli, noi crediamo sia meritevole dell'attenzione e dell'appoggio di quanti hanno a cuore questa principalissima fra le nostre industrie agricole, che ha dato e dà rilevanti guadagni agli allevatori, ed altri ne potrà dare in avvenire, se i prodotti verranno sempre più migliorati.

A questo scopo appunto tende l'idea di una esposizione bovina da tenersi in Udine nel prossimo San Lorenzo, come propone l'egregio *allevatore delle Basse* che ci ha mandato questo articolo; e noi, facendo plauso alla sua proposta, la raccomandiamo caldamente a quei benemeriti dell'allevamento bovino in Friuli, cui sta in potere di attuarla.

Gradiremo poi in proposito quegli scritti che servissero a maggiormente dimostrare l'utilità della ideata esposizione, e speriamo che anche l'egregio e competentissimo *allevatore delle Basse* vorrà tornare di nuovo sull'importante argomento.

### La razione dei viveri ai soldati

Un comunicato ufficiale dice che la notizia che, per economia, la razione dei viveri dei soldati sia stata ridotta, è inesatta; giacchè il corrispettivo della lievissima diminuzione in generi, viene dato in contanti ai corpi per migliorare e variare la razione e il suo condimento, come d'altronde risulta dal bilancio di previsione, approvato pel 1893-94.

### RISULTATO DEFINITIVO delle elezioni in Germania

Ecco il risultato definitivo delle elezioni in Germania, tenuto conto dei risultati dei ballottaggi:

Centro 92 (106) — conservatori 72 (73) — nazionali liberali 53 (42) — socialisti 44 (35) — partito dell'impero 28 (20) — Unionisti liberali 11 (66) — progressisti 25 (66) — polacchi 19 (18) — Antisemiti 17 (5) — partito del popolo (germ. merid.) 11 (10) — alsaziani 9 (10) — guelfi 6 (11) — danesi 1 (1) — appartenenti a nessuna frazione 8 (5).

I numeri tra parentesi danno il risultato delle elezioni nel 1890.

Si può ritenere per certo che il progetto militare passerà.

### La catastrofe di Skaramanga

Ecco i particolari sul disastro avvenuto a Skaramanga nel deposito d'esplosivi del Governo greco, in faccia a Salamina, segnalato telegraficamente:

« Il 22 decorso, un po' prima di mezzogiorno, il suolo di Atene fu violentemente scosso.

Si credeva a un terremoto; ma tutto ad un tratto un'immensa colonna di fiamme dai colori variati, salì verso il cielo; poi un denso fumo velò l'orizzonte dalla parte di Salamina.

Non si tardò a sapere che la scossa del terreno, la colonna di fiamme e il denso fumo, non avevano altra causa che l'esplosione del polverificio dello Stato, situato in faccia a Salamina, a tre o quattro chilometri dal Pireo.

Per dare un'idea di questa esplosione, basterà dire che fu avvertita in un raggio di parecchi chilometri; che una barca che si trovava ad una assai grande distanza dal luogo del sinistro, affondò; e che all'arsenale marittimo, situato sull'isola stessa di Salamina, si credè che tutte le costruzioni crollassero.

Ciò si spiega, quando si pensa che vi erano nel deposito 400,000 chilogrammi di polvere da cannone e di dinamite, senza comprendere una diecina di milioni di cartucce.

Le perdite materiali sono così valutate a circa 3 milioni di franchi.

È a deplorarsi anche la morte di tre ufficiali, che scomparvero nelle fiamme, e quella di quindici uomini di guardia, dei quali non si sono neppure trovati i resti.

Un solo ufficiale, che era andato a bagnarsi in mare, qualche minuto prima dell'esplosione, è sopravvissuto, ma non può dare alcun schiarimento sulle cause del disastro.

L'emozione e le ferite che ha riportato, gli hanno fatto perdere l'uso della parola ».



### Liete previsioni

Gabriele Rosa conclude colle seguenti parole un suo articolo sul nuovo Parlamento germanico:

« Guglielmo, dalla madre mantenuto nella corrente inglese, ove il progetto militare non fosse accolto dal Parlamento, non scioglierà di nuovo il Parlamento, nè restringerà la legge elettorale, ma provvederà altrimenti al mantenimento della pace, andando incontro al progetto d'*international arbitration* presentato il 23 giugno da Cresney e Lubbock alla Camera dei Comuni dell'Inghilterra.

« Le necessità economiche e sociali conducono a questi risultati: più la guerra si indugia, e più s'intrecciano gli interessi dei privati e delle nazioni ».

### IL ROMANZO DI UNA DONNA
#### In cerca degli eredi

Spesse volte accadono dei fatti, che hanno dello strano, del romanzesco, che sembrano essere l'effetto di una fervida fantasia di novelliere ed invece non sono che storia vera, indiscutibile. Tra questi fatti, dice il *Fieramosca*, vi è pure classico quello che imprendiamo a narrare.

Nel 1836 certa Penelope Biagiotti, che in quel tempo aveva circa venti anni, andava sposa ad un tal Paladini di Lucca. Dopo tre anni all'incirca di matrimonio, dal quale era nato un figlio, cui era stato imposto il nome di Guglielmo, la Biagiotti si divise dal marito e si allontanò da Firenze.

Dal 1839 in qua nulla si era saputo di questa donna. S'ignorava se la fortuna le avesse arriso oppure se fosse già deceduta, non si era certi, dato il caso che fosse ancora in vita, se si trovava ancora in Italia od avesse emigrato per altri paesi.

Durante questo tempo il marito della Biagiotti, quel tal Paladini cessava di vivere. Il figlio Guglielmo partì da Firenze in cerca di miglior fortuna ed anche di lui più nulla si è saputo. Quando lasciò la nostra città egli faceva il fornaio.

Or bene in questi ultimi tempi una notizia perveniva da Varese all'autorità di P. S. di Firenze. In quella città era morta una donna, che aveva lasciato una villa sontuosa e la somma di oltre 60,000 lire. La defunta era appunto la Penelope Biagiotti, morta quasi ottantenne.

Come facesse ad accumulare quella sostanza non indifferente è presto detto. Rimasta erede poco tempo addietro di un ricco signore di Varese, aveva saputo conservare il suo patrimonio a profitto degli eredi.

Ed è appunto gli eredi che l'Autorità cerca di rintracciare. In seguito alle indagini fatte dalla Sezione del Quartiere di Santa Croce si potè accertare che in Firenze vivevano ancora un fratello della Biagiotti, che fa il postino ed una sorella.

La sorella che si chiama Caterina Biagiotti, è maritata ad un tal Gherardelli, attualmente ricoverato nella Pia Casa di Lavoro ed abita in via Capo di Mondo 7 a Firenze.

Adesso vengono fatte pratiche per accertare se ancora sia vivo il figlio della Biagiotti.

E' dunque un'eredità giacente, che pone in serio imbarazzo il magistrato. Speriamo che presto si faccia la luce e così qualcuno possa godere i denari lasciati dalla Biagiotti.

Ed invero per gli eredi sarà una sorpresa l'entrare in possesso di una sostanza, che perverrà loro da una parente che credevano morta da tanti anni e che, per lo meno, non stimavano potesse aver fatto fortuna.

### IL TRENO DEL DOTT. WEBB

Il dott. S. Webb, un milionario oriundo tedesco che passa l'inverno per solito a Nuova York si è fatto costruire un completo treno ferroviario, col quale nella buona stagione percorre in lungo ed in largo gli Stati Uniti.

Questo treno comprende due sale da conversazione, una sala da pranzo, una stalla contenente vacche e galline per avere sempre latte ed uova fresche, due camere da letto, una stanza per farvi giuocare i bambini e una « per osservazioni e difesa » munita di cannocchiali ed armi per tenere lontani briganti ed indiani.

Il dott. Webb ha seco per questo scopo 17 servi armati sino ai denti ed è il re del suo piccolo stato viaggiante.

### *STORIA MACABRA*

Togliamo dall'*Estafette*:

Da circa tre anni aveva stabilito il suo domicilio a Pau l'abate Laporte — un sacerdote sessantenne, che per lungo tempo era stato come missionario alle colonie.

L'abate viveva ritiratissimo.

Circa un mese fa, egli cadde ammalato e cessò, dopo pochi giorni, di vivere.

Prima di morire, però, egli raccomandò alla sua domestica di mettergli nella bara una scatola che egli teneva nella sua stanza da letto.

Quest'ultima volontà dell'abate non fu adempita per negligenza della domestica.

Martedì scorso, un usciere del tribunale, accompagnato da un padre gesuita, si recò al domicilio del defunto per procedere all'apertura della scatola.

Ora, immaginate quale non fu la loro meraviglia quando, aperta la scatola, vi trovarono dentro su di un cuscino di raso riccamente ricamato, la testa di una donna bruna, dell'apparente età di 35 anni, incorniciata da magnifici capelli, benissimo conservata.

A quanto afferma la domestica, l'abate si chiudeva spesso a chiave nella sua camera, metteva dinanzi, a sè sulla tavola, un oggetto — che ora essa suppone fosse la testa — e poi si metteva a contemplarlo ore ed ore.

---

APPENDICE DEL *FRIULI*

## UN MONDO BIZZARRO

(da Flammarion)

Se ci raccontassero che in un certo mondo « ove non ci si annoia », ad una certa ora della notte, gli uomini vengono sollevati al soffitto, e che nel bel mezzo d'una festa da ballo le coppie danzanti si vedono staccate dal suolo per ondeggiare nell'aria come farfalle, noi non vi crederemmo facilmente. E' vero che tuttociò che è estraneo ai nostri costumi abituali ci sorprende e stupisce. Così allorquando un naturalista ci dice di aver visitato delle città nelle quali non c'è che una femmina sola, dotata delle facoltà di concepire e procreare; che tale femmina unica è madre di tutti quei cittadini; ch'essa ha tanti mariti quanti ne può sopportare, ma che ciascuno di essi muore tosto dopo aver abbracciato l'unica regina dell'immensa città, noi dureremmo fatica a prender sul serio un simile racconto, per poco che tardassimo ad accorgerci che si tratta del regno delle api.

Lo stesso seguirebbe se ci parlassero di una certa razza in cui le ali spuntano tutto ad un tratto ai maschi ed alle femmine per trasportarli negli spazii aerei; che tutti quegli adolescenti si agitano come elettrizzati, fremono di impazienza, si involano, s'inseguono, si raggiungono e si uniscono, turbini amorosi roteanti nell'aere tiepido d'una sera burrascosa d'estate, e precipitanti sfiniti sugli alberi e sul suolo dopo un'ora d'amore che non tornerà più. Siffatti costumi ci stupirebbero, se non sapessimo che si tratta delle nozze più ardenti che esistono sul nostro pianeta, delle folate nuziali delle formiche, la cui meravigliosa epopea sarebbe degna di tentare la lira di un Orfeo o d'un Esiodo e d'un Omero. Noi viviamo poco colla natura, e di leggeri ci immaginiamo che la specie umana sia il tipo della vita terrestre intera, come abbiamo la tendenza a pensare che la Terra debba essere il tipo di tutti i mondi.

Ebbene, si è recentemente scoperto nel cielo un mondo in cui noi ci troveremmo assai disorientati, un mondo sul quale le condizioni statiche che ci sembrano assolutamente normali e indispensabili alla vita, non esistono; un mondo tutto differente dal globo, così pesante, così tranquillo, per dirla in una parola, così borghese, che noi abitiamo dacchè Adamo ed Eva furono cacciati dal Paradiso primordiale.

Questo nuovo mondo è il satellite di Giove, recentemente scoperto mediante la più gran lente che sia stata finora fabbricata all'Osservatorio Lick del Monte Hamilton in California. A stento si può immaginare abitabile un simile globo.

* * *

Anzitutto l'uomo vi pesa poco o niente. Si sa che un individuo del peso di chilogrammi 70, non ne peserebbe che 26 sul pianeta Marte, e soli 12 alla superficie della luna. È poco sicuramente, ma sulla nuova luna testè scoperta vicino a Giove, peserebbe incomparabilmente meno; senza dubbio, pochi grammi. È come dire che là le cose vanno del tutto diversamente da qui, e gli esseri, quali si siano, non devono somigliarci punto.

Qui tutto è pesante. Se l'attrazione del nostro pianeta fosse meno intensa, l'organizzazione degli esseri viventi sarebbe assai differente da quella che è; vi sarebbe un minor numero di specie di *rampicanti*, di *molluschi*, di *rettili*, di quadrupedi, e all'opposto vi predominerebbero le ali.

La selezione naturale avrebbe sviluppato queste a detrimento delle altre, e la specie superiore, diventata l'umanità, sarebbe senza dubbio una specie aerea.

Noi avremmo ali. Non sarebbe una superiorità piacevolissima?

Il peso non è soltanto il risultato lordo dell'attrazione del nostro pianeta, ma è la risultante di quella attrazione combinata col moto di rotazione del globo e colle posizioni della luna e del sole.

Per esempio girando la terra intorno a se stessa, sviluppa una forza centrifuga che all'equatore giunge a 289° del peso; cioè un oggetto pesante 289 chilogrammi ai poli, ne pesa soli 288 all'equatore; ed un uomo pesante 70 chilogrammi al nord di Reichiavich (Islanda) trova il suo peso diminuito di 242 grammi a Quito od a Bogota.

Bisogna notare che la forza centrifuga va crescendo come il quadrato della velocità, e che 289 è il quadrato di 17. Quindi se la terra ruotasse con una velocità di 17 volte maggiore, i corpi non peserebbero più niente nei paesi dell'equatore. Si può immaginare una parte degli effetti d'una situazione così singolare.

Il peso non è che la l'attrazione. Ogni attrazione contraria può equilibrare, modificare, diminuire l'azione di quella. *La luna attrae la terra. Allorquando* la luna passa al disopra della nostra testa (zenit), noi pesiamo un po' meno di quando essa è all'orizzonte. Un uomo pesante 70 chilogrammi, trova il suo peso diminuito di grammi 0.00784, o quasi 8 milligrammi, quando la luna è allo zenit; è aumentato di grammi 0,00392, o quasi 4 milligrammi, quando essa è all'orizzonte; la differenza è di grammi 0.01176, o di quasi 12 milligrammi. Il peso presso a poco di 8 formiche. È poco certamente, ma non è *niente*.

Se la luna ci fosse vicino, l'alleggerimento sarebbe più ragguardevole e potrebbe diventare sensibile; esso è già tale nella produzione delle maree. Per esempio, facciamo girare il nostro satellite a 3840 chilometri invece che a 384.000, cioè 100 volte più vicino. La sua attrazione sarà 10,000 volte maggiore, e la differenza di peso, invece di variare soltanto di 12 milligrammi, per l'influenza della luna, varierà di 120 grammi. Se la luna girasse solamente a 384 chilometri dalla superficie del globo, ossia circa 1000 volte più vicino di quel che è, la sua azione sarebbe un milione di volte più intensa, e la differenza sarebbe di 12 chilogrammi. Aumentiamo la sua massa di $10^4$ volte, e la differenza sarà di 120 chilogrammi, cioè in tal caso noi peseremmo *meno di niente* e ci staccheremo dalla terra per volare verso la luna. Non è difficile concepire un'azione lunare tale che il nostro globo diventi inabitabile nelle attuali condizioni d'organizzazione e per creare logicamente per tale fatto stesso un genere d'esistenza tutto diverso.

Ebbene, siffatta specie di mondi non sono immaginarii. I sollevamenti di cui abbiamo or ora parlato, devono avvenire sul nuovo satellite di Giove e sopra un gran numero di globi retti da un centro potente d'attrazione da cui essi non sono troppo lontani, ed è ciò che

pone fosse la testa — e restava per lunghe ore immobile in contemplazione.

Si è aperta un'inchiesta; ma l'abate... è morto.

# CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1829). Il Vicario del Patriarca ordina in Udine che sia intimata la scomunica a quei parrochi della Carniola i quali non pagarono le Collette al Legato Pontificio.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono certi *avvenimenti gravissimi*, che ti colgono così improvviso e si succedono con tanta rapidità, che non ti puoi raccapezzare, e ti pare veramente vi sia per aria una mano nascosta che faccia tutto. Così l'uomo moderno, incredulo e ragionatore, può avere in qualche modo il sentimento del Fato.

×

Cognizioni utili.

Una lettrice che ha il viso lucido durante l'estate, tanto da far «invidia ad una africana» vorrebbe un qualche rimedio per togliere questo inconveniente.

Non c'è altro mezzo che quello di spolverare la pelle con una mistura di caolino grammi 500; ossido di bismuto grammi 30; ossido di zinco grammi 30; allume grammi 30.

Mescolare bene e usarlo come cipria.

×

La sfinge. Sciarada.

Memento che *primiero*
fu il povero e il *secondo*,
e che, lasciato il mondo,
dovran tornare *intiero*.

Spiegaz. del monoverbo preced.

TRAMA (*tra* m a)

×

Per finire.

L'amico Putolini, dopo 25 anni di matrimonio è rimasto vedovo, ed ora sta per riammogliarsi con una ragazza di 22 *primavere*.

— Ma non ti pare che la tua fidanzata sia troppo giovane per te?

— Giovane!... Ma se ha l'età precisa che aveva la mia prima moglie quando la sposai!

*Penna e Forbici*

# DALLA PROVINCIA

**Pontebba,** *30 giugno.*

**Dimostrazione per un distinto impiegato.**

L'amministrazione ferroviaria ha trovato di diminuire di 12 individui il personale addetto a questa Stazione: se il servizio ciò nullameno procederà regolarmente, lo vedremo in avvenire. Fra gli impiegati destinati altrove, v'è pur compreso il sig. Covarech, tramutato alla Stazione di Venezia.

Ieri sera per l'addio al simpatico, al caro amico e collega, si riunirono all'*Albergo Pontebba*, condotto dal sig. Borletti, molti impiegati della ferrovia, della posta e di dogana, sì di Pontebba che di Pontafel. Non mancarono diverse gentili signore e signorine.

La serata, che si protrasse nella più schietta allegria fino all'una dopo mezzanotte, riuscì splendidissima, grazie al trattenimento di suono e canto. Felicissimo fu il sig. Cesaris che suonò vari pezzi di musica al piano; ancor più felice è riuscita la sua trasformazione, truccato com'era, quando si presentò nella sala per cantare il «*Don Pasquale*», che si volle bissato. Riscossero molti applausi e battimani il sig. Dean, impiegato di Dogana, dilettante di violino, che mostrò nell'esecuzione di certi pezzi difficili un'abilità più unica che rara; il sig. Covarech altrettanto, nel suonare il mandolino; ed altrettanto pure il sig. Sumez, impiegato postale a Pontafel, per alcuni pezzi musicali con la cetra.

Il sig. Covarech avrà dovuto convincersi colle dimostrazioni di ieri sera, che qui contava amici sinceri e molti, e son certo gli spiacerà di doversene staccare.

Al solerte impiegato, al caro e simpatico amico, auguriamo possa trovare nella sua nuova destinazione quella quiete e quella felicità che forse qualche volta potè mancargli in questa residenza.

*B.*

## CHIACCHIERE PORDENONESI

**Varia.**

*30 giugno.*

L'altra sera, dopo lunga e penosa *malattia, cessò di vivere*, in età d'anni 68, Pasqua Politti-Marcolini, madre del Presidente della nostra Società Operaia.

Ell'è stata un'ottima donna, un vero modello di moglie e di madre.

Ai funerali, ch'ebbero luogo stamattina, presero parte parecchi Consiglieri della Operaia e i membri della Direzione che tenevano i cordoni, assieme ad alcuni maestri.

Fra le altre, c'era sulla bara una bella ghirlanda con la scritta:

*Il Consiglio della Società Operaia alla madre del Presidente.*

Alla desolata famiglia le mie vivissime condoglianze

***

Domani, domenica, avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti delle Cucine Economiche per *la discussione ed approvazione dell'annuale rendiconto*, e per la nomina dei *Consiglieri in surrogazione degli uscenti.*

Speriamo che il concorso degli azionisti sia numeroso.

***

Ieri è arrivata qui, proveniente da Brescia, la I. batteria del VII Regg. artiglieria; e stamattina alle 2 si diresse alla volta di Spilimbergo.

***

Dal I settembre 1871 a tutto dicembre 1891 nacquero a Pordenone 3567 maschi e 3815 femmine. Totale 7382.

Morirono 2606 maschi e 2549 femmine. Totale 5156.

La differenza in più sui nati è di 2226.

I matrimoni celebrati in quel periodo di tempo sono 1595.

Il Comune di Pordenone, oggi, conta una popolazione di 11730 abitanti. Ed ed è evidente che sarebbero uno di meno se non ci fosse al mondo il noioso vostro

*Cronista*

## Un violento temporale

si è scatenato giovedì sera verso le 9 a Latisana. *Un nostro corrispondente* ci scrive che da molti anni non se ne ricorda in quel paese uno simile. Per un quarto d'ora cadde la grandine fitta e grossa come noci, mista alla pioggia. Cadde anche qualche fulmine. Insomma un tempo da far paura. Si parla di gravi danni alle campagne, specialmente alle viti ed ai peschi che sono una specialità rinomata del paese.

**Tricesimo,** *30 giugno.*

**A proposito del Consigliere provinciale.**

Nel vostro giornale di ieri l'altro ho trovato una corrispondenza da qui, ove si dice che persone influenti, ottenuta accettazione del nob. Deciani dott. Antonio, Sindaco di Cassacco, hanno manifestato l'idea di portarlo quale candidato alla carica di Consigliere provinciale.

Davvero che la scelta non è cattiva, ma non mi si venga a dire che il nobile signore è di certo «*immeritevole di competitori*».

Tricesimo stesso ed Adorgnano in particolare, mia frazione, conosce quanta gratitudine dobbiamo alla simpatica persona del comm. Vittorio Vanzetti, nostro consigliere comunale, ed un Comitato promotore di maggior influenza di quello di cui parla la corrispondenza del 26 spirante mese, si è costituito in questi giorni appunto per portare quale candidato alla carica di Consigliere provinciale il comm. Vittorio Vanzetti.

In altra mia vi dirò i benefici fatti dal mio raccomandato.

*G. B. L.*

**Rettifica.** Riceviamo la seguente da Cividale, con preghiera di pubblicazione:

*On. sig. Direttore del «Friuli»!*

Cividale, 30 giugno 1893.

A rettifica della corrispondenza da Cividale relativa all'*alpino annegatosi* nel Natisone, inserita nel suo *giornale* del 27 corrente, corrispondenza che l'estensore chiama *cronaca esatta e completa*, noi sottoscritti invece la dichiariamo del *tutto errata per* ciò che ci riguarda, perchè *noi eravamo tutti tre in città* quando soldati alpini vennero in cerca di medici, e precisamente: il dott. Dorigo si era appena alzato dal riposo pomeridiano, il dott. Fanna stava al Caffè San Marco, ed il dott. Sartogo stava ad una finestra della sua abitazione. Naturalmente che nessuno di noi si mosse, perchè *nessuno venne* in cerca di noi.

Ciò per l'esattezza di quella corrispondenza.

*Dott. G. Dorigo*
*Dott. Secondo Fanna*
*Dott. Antonio Sartogo*

Abbiamo pubblicato questa rettifica per una speciale deferenza verso gli egregi medici che ce l'hanno mandata, non perchè ce ne fosse bisogno.

Nella corrispondenza alla quale questa rettifica si riferisce, era detto che «due soldati alpini erano stati inutilmente alla ricerca *di altri medici*»; e ciò significa semplicemente che quei soldati erano stati o *poco fortunati* o poco abili nelle loro ricerche; non già che i suddetti tre medici si fossero deliberatamente resi in qualsiasi modo introvabili.

Se a quella corrispondenza si avesse potuto dare una diversa interpretazione, non l'avremmo pubblicata, perchè conosciamo troppo la solerzia ed abnegazione proverbiale dell'ottimo dott. Fanna, e quella pur nota ed apprezzata a Cividale dei suoi colleghi signori Dorigo e Sartogo.

**Aviano,** *29 giugno.*

**Esercitazioni d'artiglieria.**

Abbiamo tra noi di passaggio 4 batterie del 16° Reggimento Artiglieria, che da Bergamo sono dirette al poligono di Spilimbergo, per le esercitazioni di tiro.

Quest'anno poi non abbiamo le solite esercitazioni di Cavalleria nelle nostre vastissime praterie, e deploriamo questo, perchè il paese resta nella solita monotonia, e gli esercenti non hanno nessuna speciale risorsa.

*Cinquedita.*

**Per la pesca ed acquicoltura.** Ieri il Consiglio direttivo della «Società regionale Veneta per la pesca ed acquicoltura» si riunì a Venezia, e il cav. Barbieri riferì sulla propaganda fatta in Friuli e sulla seduta che verrà tenuta domenica p. v. a Pordenone, onde istituirvi un Comitato promotore dell'Associazione.

**Incendio.** A Rivignano, verso le dieci di sera, giorni sono manifestavasi il fuoco nella stalla di certo Nardin Angelo, il quale per guasti al fabbricato e *foraggi distrutti*, ebbe a *risentirne* un danno non assicurato di circa L. 1000.

*Ignorasi* la causa dell'incendio, ma ritiensi accidentale.

**Due uomini contro una donna.** A Maniago, per futili motivi, certi Angelo Selva e Vincenzo Visentin, percossero Santa Siega, producendole contusioni guaribili in meno di giorni 10.

**Chi è colpa del suo mal...** L'altra sera a Forni di Sotto, Pietro Nassivera, per solo scopo di divertimento esplose una capsula di dinamite nell'abitato, producendosi nel fare ciò varie lesioni alla mano sinistra, guaribili in circa giorni 20.

# CRONACA CITTADINA

**Consiglio Comunale.** Il nostro Consiglio Comunale sarà convocato per la sera di venerdì 7 luglio corr. alle ore 8 e mezza, ed occorrendo nel sabato successivo alla stessa ora.

Fra gli oggetti all'ordine del giorno, notiamo i seguenti:

Consuntivo 1892; riforma allo Statuto dell'Ospedale civile; illuminazione delle frazioni; riforma dei Capiquartieri; uniforme della Banda cittadina; ed altri di minore importanza.

**Il nuovo consigliere Delegato** della nostra Prefettura co. Thun Hohenstein cav. Leopoldo, ha assunto da due giorni il suo ufficio, e ieri si è recato a far visita in Municipio all'ill. Sindaco, col quale sappiamo che si espresse nei termini più lusinghieri per la nostra città, e dichiarandosi lieto di avere avuta questa destinazione.

**Accademie ed accademici.** Leggiamo nel numero di ieri del *Mattino* di Trieste, che il prof. Occioni-Bonaffons e il dott. Vincenzo Joppi, vennero nominati soci onorari di quella società letteraria «Minerva».

**L'architetto D'Aronco a Costantinopoli**

Per la costruzione degli edifici per una esposizione nazionale che si terrà a Costantinopoli nel 1896, è stato richiesto dal Governo turco, mediante il nostro ambasciatore presso la Corte del Sultano, un architetto italiano; ed ora apprendiamo che la scelta cadde sul prof. Raimondo D'Aronco.

L'egregio architetto *nostro* concittadino si recherà tosto, entro questo mese, a *Costantinopoli, per prendere i primi* accordi col Governo turco, e quindi nel *prossimo* autunno andrà a stabilirvisi assieme alla famiglia.

Sappiamo che al D'Aronco furono fatte dal Governo turco eccellenti condizioni: e cioè uno stipendio di lire 20 mila all'anno, spese di viaggio pagate; inoltre gli saranno affidati altri lavori per conto del Sultano.

Sappiamo pure che, esitando egli ad accettare questa offerta pel timore di non poter rioccupare la cattedra di professore che ha in Italia, quando fosse per farvi ritorno, compiuti i lavori di Costantinopoli, ebbe dal Ministero della I. P. assicurazione che la cattedra gli sarebbe conservata, per quanto dovesse durare la sua assenza.

La scelta dell'esimio architetto concittadino per l'importante e grave incarico, onora lui, e la patria sua, ed è dimostrazione assai lusinghiera del grande pregio in cui sono tenute anche fuori d'Italia le opere bellissime del suo ingegno.

I molti amici che il prof. D'Aronco ha in Friuli, apprenderanno certamente con viva soddisfazione la lieta notizia che lo riguarda, e per la quale noi gli facciamo sentite congratulazioni.

**Attestato di stima ad un bravo maestro.** Una bella ed affettuosa lettera di ringraziamento e di meritata lode venne indirizzata all'egregio maestro signor Giacomo Verza da quattordici suoi allievi di Pordenone, fra i quali la signorina Amalia Casal. *Questa lettera* serve anche a smentire le voci secondo le quali questa allieva di violoncello, che concorse al saggio di musica dell'11 giugno pp. datosi al «Minerva», non avrebbe potuto in soli due anni e mezzo di studio fare i progressi che ha fatto nel difficile strumento.

**Le monete di nikel.** La questione degli spezzati d'argento è sempre all'ordine del giorno. *L'Economista d'Italia* pubblica una dotta lettera, che sostiene esservi un solo rimedio: quello della creazione delle monete di nikel, che, *secondo lo scrittore*, può conciliarsi colla lega latina monetaria.

Non è — scrive l'articolista — una gran bella cosa nemmeno la coniazione delle monete di nichelio, ma è meno brutta di quello che si vuole da taluni. Anzitutto essa non offende i patti della Convenzione dell'85. Come noi potremmo accrescere, secondo i nostri bisogni e senza vincoli, la circolazione di bronzo, così nessuno potrebbe interdirci la coniazione d'un più perfetto sostitutivo di esso.

Dicono che già la circolazione del bronzo rappresenta presso di noi una media individuale di lire 250 per abitante. Ma a nessuno è mai parsa esuberante; nel Mezzogiorno le monete di dieci centesimi sono *preferite* persino agli spezzati d'argento. Una moneta di nichelio, a complemento di quella di bronzo, intesa a surrogare più tardi parte della moneta erosa, dovrebbe essere accolta con favore specialmente dall'Italia settentrionale, dove ferve la vita degli affari, e dove il tasso delle mercedi è più alto.

**Velocipedismo friulano.** Giovedì alle 2 e mezza pom., partiva da Udine un *gruppo* di soci del nostro Veloce-Club col loro presidente, diretti a San Pietro al Natisone. Il presidente del Veloce-Club di Cividale, recentemente istituito, venne loro incontro gentilmente con una decina di soci, e tutti assieme, dopo una breve sosta a Cividale, salirono a San Pietro.

Per gentile accondiscendenza della

---

accadrebbe per la terra stessa, se essa *fosse vicino al sole*. Questo nuovo satellite gravita alla distanza di 180,000 *chilometri dal centro di Giove, o di* 18,000 chilometri dalla sua superficie. A tale distanza, equivalente a volte 2,52 il pianeta di Giove, l'attrazione di questo pianeta è volte 6,55 più debole che alla superficie del pianeta. Ora il peso misurato dalla velocità d'un corpo cadente si esprime alla superficie terrestre con metri 11,08, cioè sul nostro globo un corpo cadente percorre metri 4,90 verticalmente durante il primo minuto secondo di caduta, e sopra Giove, essendo l'attrazione più di due volte maggiore, i corpi cadentivi percorrono più di 11 metri durante la stessa unità di tempo.

Alla distanza del primo satellite di Giove l'attrazione dell'enorme pianeta attrae ancora gli oggetti con una velocità di metri 1.74.

Ora è certissimo che qual si sia la sostanza componente il satellite, la sua attrazione non può essere uguale a quella, a meno di supporre che sia un globo di calamita, e che tutti gli oggetti siano di ferro, o qualche altra condizione così speciale. Ma nello stato normale delle cose a noi noto, il peso alla superficie di quel globetto deve essere inferiore all'attrazione di Giove, e per conseguenza allorquando questo astro si libra al disopra della testa degli abitanti — se vi sono esseri di qualsiasi natura — esseri e cose devono innalzarsi agli spazii aerei, non aver alcun peso, e salire come palloni per andar a *perdersi nelle regioni eteree.*

***

Riflettendo un istante ad un simile situazione si indovinano senza stento tutte le difficoltà e le inverosimiglianze che porta seco, anche sotto l'aspetto puramente meccanico.

Si è detto da lungo tempo che «il vero può talvolta essere inverosimile». Questo è il caso. Ecco, nell'ora in cui la luna brilla nel cielo, la sua attrazione diventare preponderante su quella che ci attrae dalla parte dei piedi, e tutti gli esseri e le cose staccarsi dal suolo per volare negli spazii aerei! Avremmo un bel rinchiuderci ermeticamente, a quell'ora: il letto ove dormiamo si *alza al soffitto*, tavole, *poltrone*, canapè, tutti i mobili isolati, tutto si involà. Ma che mobili? Tutto dovrebb'essere fissato al pavimento, e, in quanto alle pendole, senza il peso non andrebbero. Vi sarebbero certo dei cronometri fissi alle pareti, muri metallici, soffitti d'acciaio, tetti di platino, insomma un'organizzazione tutta differente. Ma gli esseri non possono essere immobili a meno d'essere confitti pei piedi come alberi pesanti; e tutti gli oggetti, e l'acqua e l'aria stessa, come fissarli al suolo nelle ore critiche?! Qualunque siasi il rimedio che vi si recasse, non sarebbe un mondo tutto al rovescio? È facile immaginare scene originali più degne d'un *vaudeville* che dell'astronomia.

Si *può fare più di una obiezione* cosmologica sull'esistenza di simili mondi. La prima delle quali è, che in siffatte condizioni d'instabilità d'equilibrio, questa sorta di mondi non avrebbe mai potuto formarsi, poichè, onde una certa quantità di materia cosmica si condensi in globo, fa d'uopo anzitutto che essa non ne sia impedita da una attrazione preponderante; s'essa non può agglomerarsi per l'attrazione reciproca *delle molecole*, il globo non si forma. Sembra dunque che tali mondi *al rovescio non dovrebbero esistere.*

Tuttavia esistono, e si può segnalarne più d'uno nel nostro sistema solare stesso.

Gli è che si sono formati più lontano, tranquillamente, senza esserne impediti dalla attrazione centrale. Poi, insensibilmente, di secolo in secolo, si saranno avvicinati a motivo della resistenza del mezzo interplanetare. Avranno dunque potuto percorrere tutte le fasi della loro genesi, arrivare ad essere abitati da esseri appropriati alla loro costituzione fisica e chimica, ed anche da umanità che possono essere assai superiori alla nostra. Non fu che coll'andare dei secoli che le *condizioni* bizzarre di cui ora abbiamo parlato, si *saranno effettuate, e si può pensare* che tutti gli sforzi di una raffinata civiltà avranno mirato ad impedire gli effetti disastrosi dell'avvicinarsi del corpo centrale, e ad organizzare le cose in modo, che quel mondo un po' strapazzato, potesse rimanere decentemente abitabile.

Per esempio, se un caso simile capitasse alla terra, gli architetti, i tapezzieri, i sarti, incomincierebbero senza dubbio con calamitare i pavimenti, gli abiti, i mobili.

Nulla ci sembra tanto assoluto e indiscutibile, quanto un *peso* di mille chilogrammi o un colpo di pugno ammazzante un bue. Ora tutto ciò è relativo, e varia col variare delle condizioni d'abitabilità di un mondo. Se per esempio il globo terrestre fosse ingrossato di volume conservando la massa attuale, i corpi peserebbero sempre di meno in meno, perchè sarebbero ognora più lontano dal centro di attrazione: 1000 chili diventerebbero 900, 800, 700 chili; se il nostro globo avesse le dimensioni del sole, il suddetto peso di 1000 chili si ridurrebbe ad 85 grammi, ed un uomo di bella statura non peserebbe più di 6 grammi e frazione.

Ci è sembrato che un'escursione in questo nuovo genere di mondo poteva interessare i curiosi della natura. Lo spazio immenso è popolato d'astri, di globi, la cui varietà è infinita e sui quali la vita non può somigliare alla nostra.

Non abbiamo detto tutto sull'attrazione celeste prodotta da un astro vicino. Non una volta al giorno, ma due volte, si produrrebbe il fenomeno se la luna si avvicinasse a noi, nello stesso modo che l'alta marea avviene non solo al disotto della luna, ma anche nello stesso tempo sul meridiano antipodico. Dalla parte della luna i pesi sono diminuiti, perchè la luna li attrae. Dalla parte opposta si alleggeriscono egualmente, perchè sono più lontani dalla luna che il centro della terra. Un tal mondo così tirato dalle due parti da una attrazione vicina troppo prepoderante, sarebbe quindi perfettamente instabile.

E siccome tutto comunica all'unisono nella natura, non fa duopo domandare che avverebbe del sistema nervoso degli abitanti. Non più riposo, nè sonno, nessuna quiete, moto perpetuo delle cose, degli esseri e delle idee. Modi di locomozione tutti diversi; vetture impossibili, perchè verrebbero trasportate nell'aria. Ferrovie forse aderenti magneticamente alle rotaie. Palloni pure difficili, a meno d'una comunicazione quotidiana fra i due mondi con due viaggi al giorno! Ali alle gambe ed alle braccia!

E non c'è qui la menoma fantasia; questo studio di astronomia comparata si potrebbe trascrivere interamente in cifre, per i matematici soli.

Ma ci è parso preferibile scrivere tutto ciò in lingua cristiana, contando l'algebra pochi lettori!

Non c'è nella contemplazione di simili mondi un poema intero!

egregia direttrice della Scuola Normale, le macchine vennero depositate nel cortile di detta Scuola, e la signorina Fo-Japesi volle fare gli onori di casa, offrendo ai gitanti cortese ospitalità e rinfreschi.

La pioggia inaspettata ed inopportuna che turbò la festa di San Pietro, consigliò il ritorno prima dell'ora stabilita, sicchè alle 10 tutti erano di ritorno a casa propria.

La gita fu piacevolissima, e la gentilezza dei signori di Cividale lasciò in tutti il desiderio di trovarsi assieme un'altra volta; e perciò venne stabilita una gita a Cormons, dei velocipedisti di Udine e Cividale, per domani, domenica 2 luglio, con ritrovo delle due squadre alle 5 pom. a Premariacco.

**Veloce-Club Udine.** È indetta una gita sociale pel giorno 2 luglio corr. con l'itinerario Udine-Premariacco-Cormons, e viceversa.

Partenza dall'Albergo alla «Città di Trieste», via Gorghi, ore 3 e mezza pomeridiane.

Il V. C. Udine si unirà a Premariacco coi signori del V. C. Cividale, coi quali proseguirà la gita.

**Prestito della Città di Venezia** — 67.a Estrazione.

| Serie | N. | Premio | Serie | N. | Premio |
|---|---|---|---|---|---|
| 12317 | 19 | 20000 | 12979 | 2 | 50 |
| 11334 | 7 | 500 | 15165 | 24 | » |
| 5853 | 16 | 250 | 9644 | 22 | » |
| 9375 | 3 | 250 | 1589 | 19 | » |
| 12577 | 19 | 250 | 12979 | 8 | » |
| 13474 | 21 | 100 | 5963 | 17 | » |
| 12718 | 2 | 100 | 1462 | 22 | » |
| 1320 | 11 | 100 | 9563 | 21 | » |
| 4356 | 10 | 100 | 3269 | 17 | » |
| 9499 | 6 | 100 | 9933 | 18 | » |
| 7925 | 4 | 100 | 6213 | 18 | » |
| 13378 | 5 | 100 | 12158 | 23 | » |
| 10863 | 11 | 100 | 9797 | 15 | » |
| 10999 | 12 | 100 | 9663 | 16 | » |
| 15263 | 19 | 100 | 10671 | 3 | » |
| 6469 | 17 | 100 | 11774 | 20 | » |
| 12971 | 19 | 100 | 2582 | 16 | » |
| 9663 | 3 | 50 | 3194 | 12 | » |
| 12158 | 5 | 50 | 15263 | 13 | » |
| 1535 | 19 | 50 | 9797 | 8 | » |
| 10434 | 6 | 50 | 11774 | 17 | » |
| 8124 | 10 | 50 | 10863 | 8 | » |
| 9076 | 3 | 50 | | | |

Sono estratte altre 190 serie, rimborsabili con lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1 novembre 1893.

**A proposito di una causa.** Leggiamo nel *Secolo*:

« A rettifica di una nostra corrispondenza da Udine, ci pregano di pubblicare quanto segue:

« Il Consorzio presentò tre domande di annullamento di quella sentenza. Due di queste furono respinte tanto dal Tribunale di Udine che dalla Corte d'Appello di Venezia.

*La terza* venne invece ammessa anche dalla Corte d'Appello sotto il motivo *d'ordine*, che gli arbitri non avessero facoltà di giudicare, fra le tante questioni, di una determinata, mentre invece la *clausola compromissoria* contenuta nel contratto d'appalto stabilisce « di sottoporre a giudizio di arbitri la » *decisione di qualsiasi contestazione* » fosse per insorgere tra il Consorzio e » l'assuntore, in dipendenza del contratto » d'appalto. »

« *Ora l'impresa* va a produrre *ricorso* in Cassazione, ed intanto è fissata pel dì 14 *luglio* p. v. la discussione *sulla causa di merito* presso la Corte d'Appello di Venezia. »

**Agenzia generale d'affari.** Vedi avviso in quarta pagina.

**Essiccatojo bozzoli.** Domani a sera si chiude l'essiccatojo pubblico dei bozzoli.

**Il porto d'armi.** La Cassazione *si era finora mostrata molto severa* riguardo alle contravvenzioni di porto d'armi, *insegnando che bastasse a costituirle la volontarietà del fatto ed escludendo, in ogni caso, la buona fede*. Con recente sentenza però, che fu pubblicata nell'ultimo numero della *Cassazione Unica*, la Cassazione ha deciso che il trasporto materiale dalla ferrovia all'albergo di un bastone animato, avviluppato in un fazzoletto e legato con cordicella, e di cui è permessa la detenzione, non costituisce la contravvenzione di porto d'arma insidiosa.

**Rettifica.** Il custode del Tribunale sig. Coradazzi è venuto alla nostra Redazione per dirci che non è stato esso ad abbruciare della carta nel camino, che prese fuoco, come narravasi in una nostra cronaca di giovedì; ma furono altre persone.

Eccolo accontentato.

**Un aborto sulla strada.** L'altra sera certa Giulia Fabbro, maritata Ferro, di Udine, venditrice ambulante di pane, abitante in Calle Loredan N. 3316 *B*. a Venezia, abortiva in Campo dell'Arsenale.

I RR. carabinieri di quel riparto la trasportarono all'ospedale.

**Sagra di Cussignacco** Domani e lunedì avrà luogo la tradizionale sagra di Cussignacco ed in tale occasione si daranno delle feste da ballo.

L'orchestra che suonerà nel cortile Disnan sarà diretta dal maestro sig. Carlo Blasig e suonerà scelti ballabili

L'osteria poi sarà fornita di eccellenti vini e di squisiti pollastri.

**L'Opera «Manon Lescaut»** si dà ora a Trento, e in proposito scrivono da quella città in data 29 giugno:

« Grande entusiasmo, fanatismo, per la serata di onore del maestro Puccini, che assisteva alla rappresentazione della sua *Manon Lescaut*. Il pubblico acclamò freneticamente all'autore della *Manon*, chiamandolo per 30 volte alla ribalta, facendo bissare sei pezzi, con delle grida di evviva al maestro. Una dimostrazione simile è unica negli annali di questo teatro Sociale. »

**Banda militare.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 2 luglio dalle ore 7 e mezza alle 9 pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia — N. N.
2. Pot-pourry «Napoli di Carnovale» — De Giosa
3. Valtzer — Valdteufel
4. Duetto «Marco Visconti» — Petrella
5. Pot-pourry «Donna Juanita» — Suppè
6. Polka — Ruggero

**Appartamento d'affittare,** in via Prefettura piazzetta Valentinis numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Camera e cucina d'affittare.** In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**Magazzino d'affittare.** Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

## Certificato.

In base ad esperimenti da me fatti, posso certificare io sottoscritto che l'acqua minerale naturale della ditta Eredi di Ignazio Nossekh in Kostreinitz Stiria, messa in vendita sotto il nome di acqua di Königsbrun, si raccomanda sotto diversi rapporti come medicinale per eccellenza. Ricca di sali carbonici, quest'acqua è particolarmente indicata nelle affezioni dello stomaco come p. e. a tutte quelle persone che soffrono per disturbi digestivi, irregolarità nella circolazione, gonfiezza di fegato e di milza.

L'eccezionale ricchezza d'acido carbonico libero produce un effetto rinfrescante e vivificante sulle mucose dell'apparato digerente. La quantità di cloruro di sodio consiglia ad adoperare particolarmente quest'acqua nelle affezioni catarrali degli organi respiratori e le combinazioni di ferro, jodio e fosforo che contiene si mostrarono sempre efficaci per le persone anemiche. Infine la quantità di litina contenuta in quest'acqua spiega gli eccellenti effetti ottenuti *nella cura della diatesi urica (gotta, mal della pietra ecc)*.

Robitsch, il 24 aprile 1892.

*f. dott. Francesco Schuster*
medico distrettuale

*Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta*

## Con a capo

il comm. **Carlo Sigilour**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

## TIPO UNICO ED ASSOLUTO
## L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

**Camera d'affittare** decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano Modeste esigenze per il prezzo.

**Cassa di Risparmio di Udine.**

Situazione al 30 giugno 1893.

Attivo.

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 22,070.97 |
| Mutui e prestiti | » | 8,861,553.33 |
| Buoni del Tesoro | » | 550,000.— |
| Valori pubblici | » | 3,701,163.92 |
| Prestiti sopra pegno | » | 45,852.— |
| Anticipazioni in Conto corrente | » | 261,897.22 |
| Cambiali in portafoglio | » | 236,421.— |
| Depositi in conto corrente | » | 302,746.50 |
| Ratine interessi non scaduti | » | 109,359.28 |
| Mobili | » | 10,086.64 |
| Debitori diversi | » | 84,110.76 |
| Deposito a cauzione | » | 2,020,051.— |
| Deposito a custodia | » | 788,335.14 |
| Somma l'Attivo | L. | 11,948,430.75 |
| Spese dell'esercizio | » | 48,702.11 |
| Totale | L. | 11,997,132.86 |

Passivo.

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti, per depositi ordinari | L. | 8,102,076.93 |
| Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio | » | 139,461.18 |
| Simile per interessi | » | 138,450.40 |
| Rimanenza pesi e spese | » | 14,950.85 |
| Conto corrispondenti | » | 3,031.80 |
| Deposit. per dep. a cauzione | » | 2,020,051.— |
| Deposit. per depositi a custodia | » | 788,835.14 |
| Somma il Passivo | L. | 11,199,856.65 |
| Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori | » | 68,096.75 |
| Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1892 | » | 658,869.23 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 80,809.18 |
| Somma a pareggio | L. | 11,997,132.86 |

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di giugno 1893.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 128 depositi n. 609 p. l. 380,001.47
» estinti » 76 rimborsi » 618 » 852,910.87

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 87 depositi n. 221 p. l. 7,845.09
» estinti n. 23 rimborsi » 91 p. l. 4,570.64

da primo gennaio a 30 giugno 1893.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 849 depositi n. 4023 p. l. 5,279,669.48
» estinti 631 rimborsi » 4384 » 2,599,494.34

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 246 depositi n. 1646 per l. 64,821.67
» estinti 120 rimborsi » 554 » 61,634.01.

Il Direttore, A. BONINI.

**Operazioni.**

La cassa di risparmio di Udine

riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 ½ %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 ¼ % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
prestiti sopra pegno di valori al 5 ½ %.
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 ½ %;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 30.
Pres. ZANARDELLI

Approvato senza discussione il progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dal Parlamento fino al 31 luglio 1893, si inizia il progetto pel riordinamento degli istituti di emissione.

Branca dà ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera, convinta che nelle presenti condizioni degli istituti di crediti l'ordinamento bancario proposto allontana e rende più difficile la restaurazione della circolazione metallica, passa all'ordine del giorno.

Prinetti sostiene che la legge non migliora lo stato attuale degli istituti.

Il Presidente comunica che il progetto per l'esercizio provvisorio è approvato con voti 216 contro 60, e sospende la seduta alle ore 11.55.

Seduta pomeridiana
Pres. ZANARDELLI

Riprendesi il progetto pel riordinamento degli istituti di emissione.

Della Rocca svolge un ordine del giorno in favore della legge; Barzilai e Chimirri svolgono ordini del giorno contro.

Giolitti osserva a Chimirri che i consigli dell'opposizione sono tanti e si vari, quanti furono gli oratori; sicchè egli *non saprebbe a quali dare la preferenza*.

*L'on.* Rosai svolge *la proposta di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge*.

Arcoleo dà ragione del suo ordine del giorno tendente a far presentare dal governo dei provvedimenti più adatti a regolare la materia.

Si svolgono altri ordini del giorno da De Martino, De Bernardis, Rubini, Diligenti; dopo di che si rimanda a domani il seguito della discussione.

Si comunicano le nuove interrogazioni, fra le quali una di Sola sull'incidente della radiazione di Vittorio E. manuele dal ruolo dei caporali del 1.° regg. zuavi, e si leva la seduta alle 7.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 30.
Presidenza FARINI.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra, e parlano Vitelleschi, Parenzo, Zanolini, Cavalletto, Ricotti, Morra, Chiala, il relatore Mezzacapo e i ministri Pelloux e Brin.

*Si passa quindi alla discussione del* bilancio della pubblica istruzione che *si approva a vapore, quasi senza osservazioni.*

Si deplora la soppressione dei collegi militarizzati e si approvano tutti i capitoli.

Si procede poscia alla discussione del progetto per la proroga delle facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti di Banca, ieri approvato dalla Camera.

Dopo discorsi di Pierantoni Finali e del ministro Lacava, si approva l'articolo unico del progetto.

**TRADIMENTI FRANCESI**

Un telegramma d'origine inglese reca il *seguente messaggio indirizzato a* Carnot dall'ex re del Dahomey:

« Due volte vittima del tradimento dei francesi, voglio che sia fatto sia conosciuto! Nell'interesse del paese, desidero finire la guerra sotto condizioni giuste pel Dahomey. Avendo fede nell'onore e nella giustizia del vostro gran popolo, propongo d'inviare dei capi muniti di pieni poteri per concludere una pace onorevole. »

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Per Roma**

Prima delle vacanze si discuteranno alla Camera i progetti di legge per i lavori edilizi di Roma e per la lotteria proposta per l'esposizione nazionale 1895.

**I Sovrani**

Il re Umberto attende la fine della questione bancaria, che si dibatte alla Camera, per partire per Monza.

La regina Margherita ritorna oggi da Napoli.

**Crispi non andrà a Roma**

L'onor. Antonelli, tornato da Napoli, riferì che ha trovato l'on. Crispi migliorato in salute, quantunque sempre tormentato da forti dolori della sciatica. È impossibilitato a venire a Roma.

**Per i dazi di entrata in Francia**

*Parigi 30* — Alla Camera si delibera con 349 voti contro 173 di non passare alla discussione delle proposte tendenti a sospendere i dazi di entrata sul granoturco, orzi, avena e crusca.

**Una vittoria di Gladstone**

*Londra 30* — La mozione presentata ieri da Gladstone, intesa ad affrettare la discussione sul bill dell'*home rule*, fu approvata con 299 voti contro 267.

**Lo Czarevitch a Londra**

*Londra 30* — Lo Czarevitch è giunto alle 11 ant. Il principe e la principessa di Galles, il duca di York, ed il personale dell'ambasciata di Russia, lo attendevano alla stazione. L'accoglienza fu cordialissima. Nelle vicinanze della stazione era agglomerata numerosa folla che acclamò lo Czarevitch.

## Corriere commerciale

**MERCATO BOZZOLI**

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 29 giugno 1893.

| Qualità delle Galette | Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi | Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire — Minimo | Prezzo giornaliero in lire — Massimo | Prezzo giornaliero in lire — adequato giornaliero | Prezzo adequato generale a tutto oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Gialli ed incrociati gialli | 4222.50 | 27.— | 3.30 | 3.50 | 3.44 | 3.59 |
| Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi | 2443.85 | 97.20 | 3.20 | 3.05 | 3.20 | 3.22 |

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *1 luglio 1893.*

| Rendita | 22 giug. | 23 giug. | 24 giug. | 26 giug. | 27 giug. | 28 giug. | 30 giug. | 1 lug. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 97.15 | 97.15 | 97.15 | 97.20 | 97.20 | 97.20 | 96.70 | 96.90 |
| » fine mese | 97.20 | 97.25 | 97.20 | 97.25 | 97.25 | 97.25 | 96.75 | 97.10 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— | 312.— |
| » 3 % italiane | 304.— | 304.— | 304.— | 304.— | 303.— | 304.— | 305.— | 301.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 490.— | 490.— | 490.— | 492.— | 490.— | 491.— | 490.— | 490.— |
| » » » 4 ½ | 497.— | 492.— | 497.— | 495.— | 497.— | 492.— | 495.— | 495.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 103.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1300.— | 1300.— | 1300.— | 1300.— | 13—.— | 1300.— | 1280.— | 1291.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— |
| » ferrovie Meridionali | 692.— | 691.— | 692.— | 691.— | 691.— | 691.— | 691.— | 686.— |
| » » Mediterranee | 545.— | 542.— | 543.— | 543.— | 542.— | 543.— | 540.— | 538.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia cheque | 104.55 | 104.60 | 104.60 | 104.68 | 104.66 | 104.62 | 105.— | 105.15 |
| Germania » | 128.½ | 129.— | 129.— | 129.10 | 129.15 | 129.15 | 129.35 | 129.60 |
| Londra » | 26.32 | 26.33 | 26.35 | 26.35 | 26.34 | 26.31 | 26.39 | 26.43 |
| Austria e Banconote » | 214.½ | 214.— | 214.¼ | 214.¼ | 214.¼ | 214.— | 214.¼ | 214.— |
| Napoleoni » | 20.83 | 20.85 | 20.85 | 20.84 | 20.85 | 20.84 | 20.90 | 20.92 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 93.93 | 92.90 | 93.— | 93.— | 93.— | 92.90 | 91.80 | 91.77 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | — | — | — | — | — | — | — | — |

Tendenza

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

**MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista. A Pordenone a Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lariso — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

## ALCUNE LETTERE COMPROVANTI L'EFFICACIA DELL'INSETTICIDA RAZZIA

*Chioggia, 24 agosto 1893.*

Signori,

Faretemi il piacere di spedirmi con assegno una scatola di Polvere Razzia da L. 1 per aver avuto dal primo esperimento un miracoloso successo. Lodo la vostra invenzione e desidero che possa questa polvere sterminatrice avere nel presente e nell'avvenire quel buon successo ch'ebbe nel passato.

Con distinta stima vi riverisco

GALEAZZI GIUSEPPE.

*Cipressa, 21 maggio 1892.*

Pregiatissimi Signori,

*Nella scorsa estate ho fatto uso della polvere insetticida Razzia*, e ne sono rimasto oltremodo contento. E perciò che quest'anno rinnovo la domanda onde mi mandino una scatola grande N. 4 (L. 5) e un soffietto a palla (L. 0.60). Fiducioso di aver presto questa polvere per liberarmi da insetti così fastidiosi, li riverisco e mi dico loro dev.mo

GARIBALDI NICOLA
Calzolaio

Sigg. Jaques Neumann e C.
*Milano-Fiume*

*Premiato Stabilimento*
AGRARIO-BOTTANICO-LOMBARDO
Fratelli INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto, 45 - MILANO

Ci è dovere tenervi informati che provata la «Razzia» contro gli insetti degli alberi ne abbiamo migliori risultati. — Nelle piante da frutto e precisamente per i ciliegi che sono infestati dal pidocchio nero (Aphis Persicæ) e per i Peschi del pidocchio verde (Aphis Amgdadi) la «*Razzia*» fece **veri miracoli**. — Riverendoli distintamente

FRATELLI INGEGNOLI.

*Milano, 8 giugno 1890*

*S. Margherita, 5 giugno 1892.*

*Egregi signori,*

Tenuto conto degli ottimi risultati avuti, provata la Razzia contro le mosche nojose, mi è grato congratularmi con essi pel loro efficacissimo ritrovato. Frattanto mi mandino N. 2 scatole di Razzia da L. 1 ed una da L. 3.

Con i sensi della massima stima.

BECCHINA GIUSEPPE.

*Terranova di Sicilia, 7 maggio 1892.*

Sigg. Jaques Neumann e C.

Milano

Compiacetevi spedirmi con assegno un assortimento Razzia per L. 25. Sono stato in questi giorni a fare taluni esperimenti della vostra Razzia in questi ortaggi ove si coltivano cetrioli, zucche, cocomeri ed altre verdure estive. Le piante cominciavano ad essere invase dalle formiche e dalla così detta *sozzura* che le devastano e distruggono. Sparsa da me la polvere per tre volte i detti insetti morirono o fuggirono e le piante ritornarono vegete e rigogliose. Taluni ortolani che non avevano voluto credere, ora che hanno veduto sono persuasi. — Vi saluto caramente.

CRISTOFORO ABELA.

*Locorotondo, 23 giugno 1892.*

Sigg. Jacques Neumann e C.

Milano.

Mi rimetterete a mezzo pacco postale le seguenti scatole della vostra Razzia come dall'unito vaglia.

In attesa, con stima vi saluto.

GIORGIO MUTINATI
(Orticoltore)

P. S. — Della suddetta Razzia ho ho visto efficacissimo risultato sulle formiche, avendone a queste sole fattane prova.

Teniamo a disposizione del pubblico un fascio di lettere sul ritrovato.

Si vende *da J. Neuman e C., Milano, da tutti i grossisti, principali Droghieri, Chincaglieri, Fioricoltori, solo però in flaconi e scatole* piombate *non sciolta.*

Ai sofferenti di debolezza virile

## COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore, **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale o francobolli di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

## Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

## INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

## CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

*Nella fabbricazione brevettata del* **Caffè Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

**Il CAFFÈ-MALTO è** la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

**Il CAFFÈ-MALTO è** il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè. *Raccomandato da tutte le autorità mediche.*

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutta Italia e Stati d'Europa.

Compagnia Italiana di Caffè-Malto
**MILANO**



## AGENZIA GENERALE D'AFFARI

### UFFICIO DI COLLOCAMENTO

### Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

**UDINE** — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

**Villeggiatura** in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

**In Fagagna** d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.

**D'affittarsi** una stanza, con attiguo camerino ammobigliato nel centro della città; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

**Famiglia** desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** casetta signorile; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

**D'affittarsi** una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

**D'affittarsi** diversi appartamenti nel centro della città.

**Giovane** ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenitura registri e corrispondenze; miti pretese.

**Giovane** ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

**Da vendersi** un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

**Da vendersi** diversi utensili per caffetteria.

**Una bambinaia** trovasi disponibile per fuori di città.

**Cercasi** un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

**Cercansi** case e terreni in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.

**Da vendersi** diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000, 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

**Cercasi** una bottiglieria vini in affitto.

**Cercasi** *ragazzo da 10 a 17 anni come* apprendista per ufficio assicurazioni.

**Cercasi** bravo tintore.

**Trovansi** disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

**Cercansi** stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

**Giovane**, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

**In Fagagna** d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

**Si ricevono** commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

**Cercasi** ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

**D'affittarsi** casetta signorile in via Ronchi.

**Cercasi** rappresentanze di buone e serie case di commercio.

**D'affittarsi** una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

**Trovansi disponibili** Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

**Da mutuarsi** lire mille a ventimila.

**Distinta** signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

**Signora** esperta in lavori ed addamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

**Da mutuarsi** 50,000 a 100,000 lire

# AMARO D'UDINE

## PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

## ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

### DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

*Palermo, 2 aprile 1891.*

**Prof. Dott. G. Bandiera**

**Medico Municipale di Palermo** — Specialista per malattie di petto

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. Sorgente Angelica
di

**La regina delle acque da tavola**
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
**Milano - Felice Bisleri - Milano**

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco